

VEGLIE / Oggi l'inaugurazione

La nuova parrocchia guarda ai giovani



L'interno della nuova parrocchia di Veglie

VEGLIE — Sarà inaugurata oggi alle 16 alla presenza dell'arcivescovo Monsignor Settimio Todisco, la terza parrocchia del paese, situata nella zona «Rizzi», circondata dalle vie Pirandello, suor Teresa Piazzolla e Martiri del terrorismo. L'arcivescovo affiderà l'incarico di parroco a don Piero Tundo, giovane sacerdote amato da tutto il paese e soprattutto dai ragazzi per la sua capacità di coinvolgerli nelle attività parrocchiali (è stato fino ad ora vice parroco della Chiesa Madre). La nuova parrocchia ha una storia antica: è dedicata a S. Antonio Abate per un voto fatto dai vegliesi al «santo del fuoco» che aveva protetto il paese dai bombardamenti alleati della seconda guerra mondiale. La collocazione nella zona di maggiore espansione del paese è finalizzata alla possibilità di riunire un numero sempre maggiore di giovani, che troveranno tra breve anche delle strutture sportive dove giocare a calcetto, tennis o bocce. Quando sarà realizzata la chiesa vera e propria, un'opera che si congiungerà alla struttura esistente ampliando la parte coperta di altri 1000 metri quadri, l'auditorium che attualmente funge da chiesa potrà essere utilizzato per attività culturali. «Questo potrebbe divenire realtà già tra un anno» — dice Luigi D'Amato, l'ingegnere che ha progettato e diretto i lavori. L'idea che sta alla base del nuovo centro di culto è ambiziosa: l'arciprete don Vito Frassanito, che con la forza della sua lunga esperienza di guida spirituale della cittadina si dedica da anni al progetto, assiste oggi carico di entusiasmo e di speranze alla nascita di ciò che dovrà essere il simbolo della continuità nella fede tra il passato e il futuro della comunità vegliese.

Alessandra Spagnolo



Parrocchia "S. Antonio Abate"